

UN MONDO CHE BALLA!

***OVUNQUE ANDASSI,
C'ERA GENTE CHE BALLAVA
ED ERA FELICE!***



Prof. Giuseppe Banderali
Direttore S.C. Pediatria
ASST Santi Paolo e Carlo,
via Pio II 3, Milano

2

0

2

4

GENNAIO

BALADI - EGITTO

Baladi significa «del paese» ed è una danza popolare urbana egiziana che nasce e si sviluppa al Cairo dove, all'inizio del novecento, si trasferisce moltissima gente dai villaggi o da altre città in cerca di lavoro. Le caratteristiche principali di questo ballo sono: i piedi ben ancorati a terra, movimenti circolari, quasi impercettibili, del bacino e delle anche che accompagnano i piccoli spostamenti nello spazio. Le braccia tengono per lo più la posizione e le mani sono tendenzialmente ferme e piatte.



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

«La danza è l'arte
che lega il mondo intero
perché ci si capisce
senza parlare» (Hana)

FEBBRAIO

CHARLESTON – USA

Il Charleston è nato in America negli anni venti del '900 sulla scia delle note jazz. Si tratta di una danza a dir poco scatenata che, all'epoca, infranse tutte le regole dei balli da sala di provenienza europea. Il suo passo consisteva nel gettare all'esterno le gambe con le punte dei piedi rivolte all'interno cercando di mantenere le ginocchia unite. Era un ballo fatto di movimenti rapidi e frenetici intervallati da salti e battiti dei piedi e suoni percussivi fatti con le mani. Di andamento veloce e brillante, il Charleston è senza dubbio il più brioso, gaio e scoppiettante ballo dell'epoca moderna.

«Il ballo è meraviglioso
e, se non ci fosse, il
mondo sarebbe più
triste» (Omar)

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29			



MARZO



TANGO - ARGENTINA

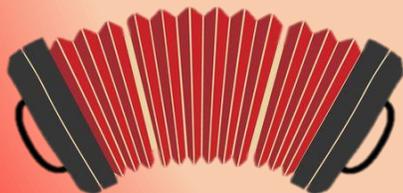


Il tango è una danza popolare nata alla fine dell' 800 nei sobborghi delle città della regione del Rio de la Plata tra Argentina e Uruguay. Si sviluppò da incroci e ibridazioni in cui era presente una componente culturale proveniente da strati sociali infimi, addirittura malavitosi, tipicamente del contesto urbano di Buenos Aires. I testi del tango esprimono l'amore e la vita in termini fortemente pessimistici e spesso drammatici. Questa danza, basata sull'improvvisazione, ha movimenti lenti, spesso accelerati verso la fine e si balla in coppia.



L'esecuzione più tipica include anche la chitarra e la fisarmonica.

«Quando ballo riesco a superare la mia timidezza » (Amir)



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



«La danza è un momento in cui riesco a esprimere me stessa»
(Valentina)

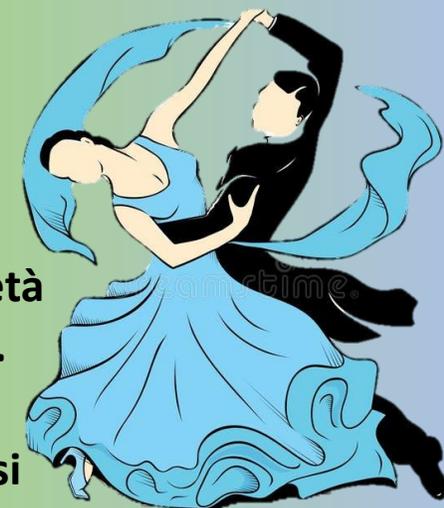
APRILE

VALZER - AUSTRIA

Il valzer ha avuto origine in Germania e in Austria a partire dalla seconda metà del diciottesimo secolo ma ben presto ha conquistato gran parte d'Europa.

E' un ballo caratterizzato da un unico semplice passo associato ad un perpetuo volteggiare della coppia con dei giri eseguiti dai ballerini mentre si muovono: il termine, infatti, deriva dal concetto tedesco walzen che si traduce come volteggiare.

E' un ballo di coppia e di andamento variabile (dall'allegro, al moderato, al lento) fra i più conosciuti e famosi in Europa.



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

MAGGIO

TARANTELLA - ITALIA

«Quando le
persone
ballano sono
felici» (Mia)

La tarantella è un tipo di danza tradizionale dell'Italia meridionale conosciuta fin dal sec. XIV e caratterizzata da melodie allegre. Dal carattere vivacissimo, la tarantella è accompagnata da canti mentre l'esecuzione strumentale è affidata a strumenti popolareschi come il mandolino, la chitarra, la fisarmonica, ecc. Il ritmo è marcato dai colpi di tamburello che è un piccolo tamburo a mano a una sola membrana, provvisto di sonagli metallici suonato dagli stessi danzatori.



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



GIUGNO

FLAMENCO - SPAGNA

Il flamenco è un tradizionale stile di danza e musica che arriva dall'Andalusia in Spagna. Influenzato dal popolo nomade dei Gitani, questo ballo affonda le sue radici nella cultura dei Mori e degli Ebrei. All'inizio non era una forma di spettacolo, ma solo un'esigenza di sfogare gioie e dolori in un linguaggio intimo e privato. Infatti, nasce come canto senza musica (a palo seco). All'inizio ci si avvaleva soltanto di supporti ritmici corporali come il battito dei piedi sul terreno, delle mani oppure delle nocche sul tavolo, in seguito si aggiunsero chitarra e danza. Oggi, invece, il flamenco è una forma di spettacolo a tutti gli effetti e viene praticato in tutto il mondo.

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

«Per me la danza
è un dono»(Luca)



LUGLIO

SIRTAKI - GRECIA



Il sirtaki è la danza popolare greca più nota. E' il simbolo della Grecia e del suo popolo che, nell'espressione di un abbraccio che unisce i partecipanti durante questa danza, esprime la sua voglia di gioia, libertà e amicizia. Conosciuto anche come «La danza di Zorba», il sirtaki è stato ideato e composto da Mikis Theodorakis che si ispirò all'hasapiko, un'antica danza tradizionale del periodo bizantino.

«La danza rappresenta un momento per divertirsi con gli altri» (Marco)

Negli anni, il sirtaki è diventato inconsapevolmente il ballo greco per eccellenza eseguito in ogni angolo del paese.



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



AGOSTO

SAMBA - BRASILE

Il samba è uno stile musicale e di danza profondamente legato al Brasile e alle sue antiche tradizioni afroamericane. Un tempo, gli schiavi che venivano deportati dall’Africa giungevano in Brasile approdando al porto di Salvador di Bahia ed è qui che gli studiosi hanno identificato il luogo d’origine del samba. Molto probabilmente il termine “samba” deriva da un dialetto congolese e significa “ombelico”, o dall’angolano e indica una “panciata”. Il samba si diffonde velocemente in tutto il Brasile tanto da far nascere diversi sottogeneri tutti accumulati da un ritmo molto veloce e dall’utilizzo di diversi strumenti (tamburi, bonghi, percussioni di diverso genere, chitarra, cembali e sonagli).



«La danza per me
è movimento
libero» (Beatrice)

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



SETTEMBRE

ADUMU – KENYA/TANZANIA

«Danzare è
la più bella
forma d'arte»
(Alessia)

La danza saltellante è praticata dai Masai (o Maasai), popolo nomade/seminomade che vive sugli altopiani intorno al confine fra Kenya e Tanzania. La loro tradizionale danza con grandi salti verticali è usata per esprimere lode, gioia e felicità, vuole mostrare che hanno raggiunto il livello di maturità e forza necessario per essere considerati parte della tribù degli "adulti": i giovani, infatti, devono saltare più in alto possibile. Durante questo ballo, i partecipanti si dispongono in semicerchio e chi salta più in alto verrà considerato più desiderabile e forte. Per questa tribù semi-nomade la fierezza, accentuata dall'eleganza dei loro costumi, è un elemento importante.



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23/30	24	25	26	27	28	29



OTTOBRE

BHARATANĀTYAM - INDIA



«Per me ballare è una liberazione» (Maria)



Bharatanātyam è una danza classica indiana caratterizzata dalla presenza di elementi sia di danza astratta e ritmica che di danza narrativa.

Nella danza astratta, i movimenti sono eseguiti secondo il ritmo e la melodia di un brano musicale.

Nella narrazione, invece, si aggiungono espressioni facciali per interpretare il testo. La postura di base è costituita da gambe rivolte verso l'esterno, ginocchia piegate e la parte superiore del corpo dritto.

Il lavoro ritmico dei piedi, le raffinate espressioni facciali e le complesse posizioni delle mani sono al centro del Bharatanatyam.



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



NOVEMBRE



**«Quando sono
arrabbiata ballo e
così mi sento più
serena» (Sofia)**

HAKA – NUOVA ZELANDA

Haka significa accendere il respiro ed è una danza tesa ad impressionare. La lingua in fuori, i denti serrati e gli occhi spalancati sono tutti segnali e movimenti volti a comunicare aggressività e potenza, tratti distintivi dello spirito guerriero dei Maori. La Haka, però, non nasce come danza di guerra ma come espressione disciplinata da eseguire durante riti, feste o celebrazioni. Non si tratta, infatti, solo di una danza di guerra o intimidatoria ma può voler anche essere una manifestazione di gioia, di dolore, una via di espressione libera che lascia a chi la esegue momenti di libertà nei movimenti.



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



DICEMBRE

ATTAN - AFGHANISTAN

L' Attan è una danza tradizionale afghana eseguita solitamente con un tamburo a doppia testa (Dhol). È un ballo circolare che prevede da due a oltre cento persone, e gli artisti si susseguono girando in tondo al ritmo man mano che questo diventa sempre più veloce. È prevista la presenza di un leader del gruppo che dà inizio al ballo che comincia lentamente fino ad arrivare alla rotazione finale. La danza può durare dai 5 ai 30 minuti. L' Attan finirà quando nessun partecipante sarà rimasto in piedi sulla pista da ballo. Non è raro che un ballerino svenga durante lo spettacolo poiché è molto intenso dal punto di vista fisico.



***«Per me la danza
è vita e speranza»
(Giuseppe)***

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23/30	24/31	25	26	27	28	29





**Via F. Rismondo 31
20152 Milano
338 1971703**

*In occasione di questa pubblicazione,
il CENTRO CULTURALE ROBERTO RONCHI
devolve un contributo all' Ospedale
San Carlo Borromeo - Progetto Pediatria
per la comunicazione e la promozione
delle attività ludico-didattiche
della Scuola in Ospedale*





Istituto Comprensivo Statale
"Luciano Manara", Milano



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Santi Paolo e Carlo



IT05M0623001612000015189990